ISTITUTO COMPRENSIVO "C. Alvaro" 87075 TREBISACCE (CS)
Via G. Galilei, 35 – Tel. 0981/51280 - Fax 0981/1903163
C.M.: CSIC8A000R - C.F.: 81000370783
e- mail: csic8a000r@istruzione.it - csic8a000r@pec.istruzione.it
sito web: istitutocomprensivotrebisacce.edu.it
Sede Associata: Albidona

Circolare n. 237

Trebisacce, 30/05/2022

A.S. 2021/22

Al personale Docente
Scuola Secondaria di I Grado
Trebisacce e Albidona

Al collaboratore del DS
Prof. Salvatore Oriolo

Agli Atti e Sito Web

Ai genitori Alunni classi terze Secondaria

OGGETTO: **Vademecum Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.**

Si trasmette l'**Ordinanza Ministeriale n.64 del 14.03.2022, c**on la quale il Ministro dell'Istruzione disciplina lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo per il corrente anno scolastico.

L'ordinanza definisce le modalità di espletamento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022 ai sensi dell'articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolgerà in presenza (fatte salve disposizioni diverse connesse all'andamento dell'emergenza sanitaria) nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno 2022.

ESPLETAMENTO DELL'ESAME DI STATO

AMMISSIONE

Requisiti di ammissione

In sede di scrutinio finale, sono ammessi all'esame di Stato gli alunni che:

1. abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; tali deroghe, considerata la situazione emergenziale ancora in atto, possono riguardare anche specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;

2. non siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; la predetta sanzione, si ricorda, è adottata dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità e tali da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

N.B. **La partecipazione alle prove nazionali Invalsi**, sebbene prevista, non costituisce per l'a.s. 2021/22 requisito di ammissione, in deroga alle disposizioni di cui al D.lgs. 62/2017.

Pertanto, anche in caso di mancata partecipazione alle prove, l'alunno è ammesso all'esame, fermo restando il possesso dei due requisiti sopra riportati.

Non ammissione

Il comma 3 dell'articolo 2 dell'OM così dispone per eventuali casi di non ammissione:

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Il consiglio di classe, dunque, in caso di insufficienze in una o più discipline, può deliberare la non ammissione all'esame.

Dal tenore letterale della disposizione normativa sopra riportata, così come chiarito nella nota del MI del 10/10/2017 – pubblicata al fine di illustrare le disposizioni del D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017 – la non ammissione rappresenta un'eccezione ed è possibile ammettere all'esame anche in presenza di una o più insufficienze, fermi restando la competenza del consiglio di classe nello stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave e i criteri deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF. Sebbene l'Ordinanza non lo espliciti, non si pensa che in tempo di pandemia i criteri diventino più stringenti di quelli previsti dalla normativa "ordinaria".

Si ricorda che, se determinante, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica/attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Voto di ammissione

Il voto di ammissione, si legge nell'articolo 2, comma 2, dell'Ordinanza è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017, che così dispone:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il predetto voto in decimi, dunque, va attribuito tenuto conto del percorso scolastico triennale dell'alunno. A ciò si aggiunga che è attribuito:

ai soli alunni ammessi all'esame di Stato;

in coerenza con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF;

in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Infine, riallacciandosi a quanto detto sopra sulla possibilità di ammissione anche con una o più insufficienze, come si legge anche nella citata nota del 2017 e nel DM 741/2017 (sebbene non richiamato nell'OM), il voto di ammissione può essere anche inferiore a sei decimi. Il Voto in decimi tiene conto del percorso dei tre anni.

LA COMMISSIONE

L’ordinanza ministeriale non dispone nulla in merito alla costituzione della commissione d’esame, che resta dunque disciplinata dal DM n. 741/2017, come si evince dall’articolo 10 della medesima OM, ove è scritto che “Restano ferme le disposizioni del DM 741/2017 per quanto compatibili con la presente ordinanza”.

E’ l’articolo 4 del succitato DM 741/2017 a disciplinare la costituzione della commissione d’esame presso ciascuna istituzione scolastica, oltre ad indicare le sedi d’esame.

Commissione

In ciascuna istituzione scolastica è costituita una Commissione d’esame, che è costituita da tutti i docenti dei consigli delle classi terze, compresi i docenti di sostegno, di religione cattolica/attività alternativa e di strumento musicale.

L’articolo 4, comma 2, del DM n. 741/2017 riguardo alla composizione della Commissione predispone che essa avvenga in coerenza con quanto previsto dall’articolo 2, commi 3 e 6, del D.lgs. n. 62/2017, che dettano in pratica disposizioni sulla composizione dei singoli consigli di classe ai fini della valutazione finale e intermedia degli alunni.

In base ai suddetti commi, fanno parte dei consigli di classe i docenti curricolari, compresi quelli che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti di sostegno e i docenti di religione cattolica ovvero di attività alternativa. Non ne fanno, invece, parte i docenti di potenziamento e in generale i docenti che svolgono attività finalizzate all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa che, ai fini della valutazione, forniscono elementi informativi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

Sottocommissione

La commissione si articola in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

Come già detto, fanno parte dei consigli di classe anche i docenti di religione cattolica.

Docenti IRC possono interrogare?

Tale interrogativo è stato posto sin dal primo anno in cui è entrata in vigore la nuova normativa sugli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, in quanto è tuttora in vigore la disposizione di cui all’articolo 185, comma 1, del D.lgs. 297/94, in base alla quale:

Sono materie di esame: italiano; storia; educazione civica; geografia; scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali; lingua straniera; educazione artistica; educazione tecnica; educazione musicale; educazione fisica.

La religione cattolica, in base alla succitata norma, non rientra tra le disciplina d’esame, tuttavia i relativi docenti fanno parte della commissione e delle sottocommissioni.

Coordinatori

Ogni sottocommissione individua al suo interno un docente coordinatore. Questi è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione.

Presidenza commissione

La commissione è presieduta dal dirigente scolastico della scuola sede d’esame. In caso di reggenza o assenza o impedimento del dirigente scolastico, compresa la sua eventuale nomina come presidente di commissione per l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le funzioni di Presidente sono svolte da un collaboratore dello stesso, individuato ai sensi dell’articolo 25, comma 5, del D.lgs. n.165/2001. La norma di riferimento è l’articolo 5 del D.M. n. 183/2019, che ha sostituito l’articolo 4, comma 4 del D.M. n. 741/2017. Pertanto, in un istituto comprensivo può svolgere la funzione Presidente di commissione qualsiasi docente collaboratore

del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 165/2001. Al contrario di quanto precedentemente previsto, può essere individuato a tale scopo anche un docente appartenente al ruolo della scuola primaria. L'unico prerequisito da osservare in ogni caso è che il Presidente incaricato non faccia parte di alcun consiglio di classe delle classi terze, per garantire la collegialità perfetta e l'omogeneità di tutte le sottocommissioni.

Compiti del Presidente

In sede di riunione **preliminare**, il Presidente cura molteplici **aspetti formali e sostanziali**. In particolare, dovrà:

1. nominare un segretario che curi la verbalizzazione degli atti d'esame
2. nominare un eventuale vicepresidente che lo sostituisca in caso di sua assenza temporanea
3. calendarizzare le date relative alle due prove scritte e alla prova orale, stabilendo anche l'ordine delle classi per i colloqui
4. assegnare alle sottocommissioni eventuali candidati privatisti (art. 4, O.M. n. 64/2022)
5. fissare le modalità di un'eventuale effettuazione delle operazioni e dei colloqui d'esame in videoconferenza, ai sensi dell'art. 8 dell'O.M. n. 64/2022 (per cui vd. *infra*)
6. individuare le date di un'eventuale sessione suppletiva, da concludersi sempre entro il 30 giugno 2022 (in casi eccezionali entro il termine dell'anno scolastico ossia il 31/08, come prevede l'articolo 11 del D.M. n. 741/2017)
7. nominare un coordinatore per ogni sottocommissione
8. acquisire la documentazione dei consigli di classe, in particolare le programmazioni, le certificazioni relative a PEI e PDP, e farsi relazionare circa eventuali particolari situazioni da tutelare
9. individuare le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata e/o con disturbo specifico di apprendimento certificato
10. stabilire i criteri di valutazione delle prove d'esame
11. stabilire i criteri di attribuzione della lode
12. verificare la presenza di tutti i commissari e acquisire la loro autodichiarazione circa eventuali condizioni di incompatibilità e conflitto di interessi

Presenza del Presidente

Il Presidente segue lo svolgimento delle prove d'esame, senza che sia necessaria la sua presenza costante. Si raccomanda di assistere agli esami dei candidati che siano in situazioni delicate o che necessitino di particolari tutele, così come di volta in volta segnalate dalle diverse sottocommissioni.La presenza del Presidente è invece obbligatoria durante gli scrutini delle sottocommissioni e nelleriunioni preliminari e di ratifica finale.

Adempimenti finali e sue responsabilità connesse

Il Presidente ratifica con timbro e firma tutti gli atti d'esame. È responsabile della corretta verbalizzazione di tutte le procedure e del rilascio delle certificazioni finali. Il Presidente inoltre è tenuto a trasmettere alla Segreteria della scuola tutti gli atti relativi all'esame (tabelloni, registro, dei verbali della commissione d'esame, pacchi contenenti i registri delle prove, criteri di valutazione, pagellini ed elaborati degli alunni etc.). Infine, il Presidente è chiamato a firmare i diplomi finali, nel momento in cui saranno disponibili, o in alternativa a delegare alla firma il dirigente dell'istituto scolastico in cui si è svolto l'esame.

Segretario commissione: nomina e impegni

Il Presidente della commissione d'esame, prima dell'inizio della riunione preliminare o meglio dopo aver chiamato l'appello, procede alla nomina (naturalmente tra i componenti la commissione) del segretario che

curerà la verbalizzazione di tutte le operazioni della medesima commissione: dalla riunione plenaria preliminare a quella finale. A tal fine, sarà utilizzato l'apposito registro dei verbali della commissione.

In linea generale, il segretario procederà alla verbalizzazione di:

– riunione preliminare, nel corso della quale la commissione:

stabilisce la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore;

definisce l'ordine di successione delle prove scritte e l'ordine di successione delle classi per i colloqui;

predispone le tracce delle prove scritte, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte (le tracce devono essere coerenti con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali);

definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte e la valutazione del colloquio;

definisce altresì l'articolazione del colloquio [che deve accertare anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria (considerato che, per il 2021/22, non si svolge la prova scritta di lingue straniere), nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica];

ricordiamo che, per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento;

individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte (ad esempio il dizionario per la prova scritta di italiano …), dandone preventiva comunicazione ai candidati;

definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato;

assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, dopo aver esaminato la documentazione presentata (in presenza di candidati privatisti con disabilità certificata, gli stessi sono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui sia presente un docente di sostegno).

– prova scritta di italiano (e relativo sorteggio tracce);

– prova scritta di matematica (e relativo sorteggio tracce);

– ratifica prove scritte;

– svolgimento dei colloqui;

– valutazione finale;

– riunione plenaria finale.

(Evidenziamo che nel corso dell'esame la commissione potrebbe trovarsi a deliberare – quindi a verbalizzare – su aspetti ulteriori rispetto a quelli sopra riportato, come ad esempio l'assenza improvvisa di un commissario, il rinvio (alla sessione suppletiva) delle prove per assenza di alcuni candidati …).

Considerato quanto sopra riferito e che i lavori della commissione (come anche delle sottocommissioni) si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti, l'impegno del segretario della predetta commissione è gravoso e ne prevede la presenza tutti i giorni d'esame.

PROVE

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

1. prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'art. 7 del D.M. 741/2017;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'art. 8 del D.M.741/2017;
3. colloquio, come disciplinato dall'ar 10 del D.M. 741/2017.

Prove scritte

Le prove scritte, dunque, saranno quella di Italiano e Matematica. Rispetto a quanto previsto dalla normativa ordinaria, non si svolgerà la sola prova di lingue straniere (prova unica di Inglese e seconda lingua comunitaria).

Prova di Italiano (durata della prova max 4 ore)

La prova è disciplinata dall'articolo 7 del DM n. 741/2017 ed accerta il corretto e appropriato uso della lingua, la coerente e organica esposizione del pensiero, nonché la capacità di espressione personale degli alunni.

La commissione, secondo quanto leggiamo nel suddetto DM, predispone tre terne di tracce con particolare riferimento alle seguenti tipologie testuali:

a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;

b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;

c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Si Evidenzia che:

la predisposizione delle tracce va effettuata in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali;

la prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono dunque essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della medesima traccia.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la terna di tracce da proporre ai candidati, ciascuno dei quali svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.

1. TIPOLOGIA A

TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO

La narrazione e la descrizione vivono in un rapporto di reciprocità: nei testi letterari le sequenze narrative si intrecciano con quelle descrittive, permettendo al lettore di vedere luoghi e personaggi e seguire il filo delle vicende quasi con gli stessi occhi dell'autore.

Narrare e descrivere tuttavia sono operazioni diverse che presuppongono competenze di scrittura specifiche che le alunne e gli alunni devono apprendere, al fine di utilizzarle con proprietà.

1.1 IL TESTO NARRATIVO

Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura, e accompagni con gradualità le alunne

e gli alunni, fin dal primo anno del ciclo. La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macrosequenze e sintesi.

1.2 IL TESTO DESCRITTIVO

Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alternativa l'oggetto può essere invece filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore.

2. TIPOLOGIA B:

TESTO ARGOMENTATIVO

Nella comune opinione il testo argomentativo è quel testo nel quale viene posta una tesi - sostenuta da più argomenti, favorevoli o contrari – che si sviluppa con ragionamenti stringenti. Affronta solitamente complessi temi di carattere scientifico-matematico. La sua struttura è rigida e vincolata; il lessico rigoroso, specialistico e di non facile accessibilità.

3. TIPOLOGIA C

COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO, ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE

Riscrivere un testo è attività particolarmente efficace per lo sviluppo di abilità linguistiche tra loro complementari: lo è innanzitutto per lo scrivere (si impara a scrivere dallo 'scrittore esperto'; si impara a scrivere da modelli); lo è subito dopo per il leggere e il capire. Queste due ultime abilità richiedono che lo studente sappia riconoscere e mettere in rapporto gerarchico le informazioni, individuare lo scopo di un testo e la forma che lo caratterizza.

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

• la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;

• la riscrittura riassuntiva, per riduzione;

• la riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;

• la riscrittura con selezione delle informazioni.

La riscrittura è un'attività fortemente educativa per l'impegno che richiede e per i vincoli che impone, ed è propedeutica all'affinamento delle tante scritture che lo studente dovrà affrontare nel corso degli studi e, in prospettiva, nella vita professionale.

4. PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).

In questo tipo di prova lo studente è chiamato a dimostrare globalmente le competenze necessarie per la gestione dei testi: lettura e comprensione, individuazione di gerarchie nelle informazioni contenute, analisi della lingua e del lessico, abilità nel riformulare un testo e nel realizzare una produzione scritta autonoma in relazione a un genere testuale, una situazione, un argomento e uno scopo. La prova può avere come punto di partenza un testo letterario o non letterario e si compone di più sezioni: presentazione del testo, domande per verificarne la comprensione, riscrittura del testo o di sue parti, produzione autonoma di tipo narrativo, descrittivo o argomentativo a partire da argomenti presenti nel testo.

Prova di Matematica (durata della prova max 3 ore)

La prova è disciplinata dall'articolo 8 del DM n. 741/2017 ed accerta la capacità di rielaborazione e organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

a) problemi articolati su una o più richieste;

b) quesiti a risposta aperta.

Si sottolinea che:

nella predisposizione delle tracce si può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale;

nel caso siano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, in modo da evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova medesima.

Il giorno della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Le prove scritte si svolgono in presenza.

Colloquio (durata del colloquio max. 30 minuti, 40 se indirizzo musicale)

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria, nonché delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, che deve porre particolare attenzione alle capacità di

-argomentazione

-risoluzione di problemi

-pensiero critico e riflessivo

-collegamento organico e significativo tra le discipline

Non è prevista, a differenza degli ultimi due anni, la presentazione orale di un elaborato su una tematica concordata dal candidato con i docenti.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio orale avrà durata massima di 30 minuti (40 minuti per gli alunni dell'indirizzo musicale).

Candidati con disabilità e DSA

Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato si svolge con le modalità previste dall'art. 14 del D.M. 741/2017.

Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della L. 170/2010 e della L. 104/1992 non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

D. Quali sono i requisiti d'ammissione all'esame di Stato di I grado per gli alunni con disabilità?

R. I requisiti d'ammissione all'esame di Stato di I grado per gli alunni con disabilità certificata sono i medesimi di quelli previsti per tutti gli alunni:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche in riferimento all'emergenza epidemiologica;

2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

D. Le prove Invalsi costituiscono requisito d'ammissione all'esame?

R. No, le prove nazionali Invalsi, sebbene si svolgano, non costituiscono requisito d'ammissione all'esame.

D. Non credo che l'alunno con disabilità, da me seguito, possa svolgere le prove Invalsi. Può essere esonerato?

R. Ai fini dello svolgimento delle prove Invalsi, ai sensi del D.lgs. 62/17, il consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative e, ove tali misure non fossero sufficienti, può predisporre specifici adattamenti ovvero l'esonero dalle prove medesime.

D. Quali prove sostengono i candidati con disabilità?

R. Sostengono le prove previste per l'esame: prove scritte di italiano e matematica, colloquio.

D. Le prove possono essere differenziate?

R. Sì, se necessario, la sottocommissione, sulla base del PEI relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate. Tali prove devono essere idonee a valutare i progressi dell'alunno in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

D. Gli alunni, che svolgono prove differenziate, conseguono comunque il diploma finale?

R. Sì, in quanto come leggiamo nell'articolo 14/3 del DM n. 741/2017: Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

D. Di quali ausili possono avvalersi gli alunni con disabilità nello svolgimento delle prove scritte?

R. Si avvalgono di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico, utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove medesime.

D. Com'è attribuito il voto finale?

R. Il voto finale è attribuito secondo la modalità "ordinaria", per cui lo stesso (voto finale) scaturisce dalla media tra voto di ammissione (attribuito in decimi dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale) e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

D. Nel diploma finale viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove o della differenziazione delle stesse?

R. No. Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo della scuola non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

D. A quali candidati viene rilasciato l'attestato di credito formativo?

R. L'attestato di credito formativo è rilasciato ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame.

Alunni con DSA

D. Quali sono i requisiti d'ammissione all'esame di Stato di I grado per gli alunni con DSA?

R. I requisiti d'ammissione all'esame di Stato di I grado per gli alunni con DSA certificati sono i medesimi di quelli previsti per tutti gli alunni (vedi sopra).

D. Di quali misure possono avvalersi nello svolgimento delle prove scritte (di italiano e matematica) gli alunni con DSA?

R. Per lo svolgimento delle prove scritte la commissione d'esame può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'uso di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, nel solo caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano stati già utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità

delle prove scritte.

D. Nel corso del colloquio la sottocommissione accerta il livello di padronanza delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria (poiché non si svolge la prova scritta di lingue straniere). L'alunno con DSA dispensato dall'insegnamento delle lingue straniere che deve fare?

R. L'alunno non sosterrà la parte di colloquio relativo alle lingue straniere.

D. Il suddetto alunno conseguirà comunque il diploma conclusivo del primo ciclo

di istruzione?

R. Sì, alla luce del fatto che il DM n. 741/2017, in riferimento alle prove scritte, in caso di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, prevede la predisposizione (se necessario), da parte della sottocommissione, di prove differenziate, coerenti con il percorso svolto e con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma. Pertanto, il colloquio verterà su tutto ciò che è stato affrontato nel percorso svolto dall'alunno.

D. La verifica, nel corso del colloquio, delle competenze relative alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria riguarda anche l'alunno con DSA dispensato dalle prove scritte di lingua straniera?

R. Sì. Se l'alunno è dispensato solo dalle prove scritte di lingua straniera, lo stesso sosterrà la parte di colloquio riguardante le suddette competenze, sempre in riferimento al PDP.

D. Com'è attribuito il voto finale?

R. Il voto finale è attribuito secondo la modalità "ordinaria", per cui lo stesso (voto finale) scaturisce dalla media tra voto di ammissione (attribuito in decimi dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale) e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

D. Nel diploma finale viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove o della differenziazione delle stesse?

R. No. Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo della scuola non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Alunni con altri BES

D. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, individuati dal consiglio di classe e che dunque non sono certificati ai sensi della legge n. 170/2020, quali misure dispensative e compensative sono previste?

R. Per tali alunni non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PDP.

D. Nel diploma finale viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove?

R. No. Nel diploma finale e nei tabelloni affissi all'albo della scuola non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'art. 15 del D.M. 741/2017.

Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'art. 5 del D.M. 741/2017.

VALUTAZIONE FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.M. 741/2017. Essa scaturisce, dunque, dalla media tra: voto di ammissione (espresso in decimi senza frazioni decimali, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe) e media dei voti delle prove scritte e del colloquio con eventuale arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Esempio 1:

alunno con 7 nella prova di italiano, 7 nella prova di matematica e 8 nel colloquio; voto di ammissione 8;

media voti prove scritte e colloquio: 7+7+8= 22:3= 7,33

media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del

colloquio: 8+7,33= 15,33:2= 7,66

voto finale= 8/10

Esempio 2:

alunno con 7 nella prova di italiano, 6 nella prova di matematica e 7 nel

colloquio; voto di ammissione 8;

media voti prove scritte e colloquio: 7+6+7= 20:3= 6,66

media tra voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del

colloquio: 8+6,66= 14,66:2= 7,33

voto finale= 7/10

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

PUBBLICAZIONE ESITI

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato entro il 30 giugno, tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione e distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli alunni (ovvero i genitori/tutori) della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 741/2017 e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste per i candidati interni.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

PROVE STANDARDIZZATE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'art. 7 del D.Lgs. 62/2017 nel caso in cui le condizioni epidemiologiche e le determinazioni delle autorità competenti lo consentano.

La mancata partecipazione non rileva in ogni caso ai fini dell'ammissione all'esame di Stato.

Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 742/2017, la certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato, ad eccezione degli alunni privatisti per i quali detta certificazione non è prevista. Per gli alunni che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze è integrata ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3, del D.M. 742/2017.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e va consegnato alla famiglia dell'allievo e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo

• Per i candidati che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali, il modello è integrato da due sezioni, predisposte e redatte a cura di INVALSI

-la prima descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica

-la seconda certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della relativa prova scritta nazionale

EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI E DELLE PROVE D'ESAME IN VIDEOCONFERENZA

Nel caso in cui le condizioni epidemiologiche, le normative vigenti e le disposizioni delle autorità competenti lo richiedano, i lavori della commissione e delle sottocommissioni potranno svolgersi in videoconferenza. Nell'ambito della verbalizzazione delle operazioni, viene riportato l'eventuale svolgimento di una o più riunioni in modalità telematica.

Fermo restando quanto previsto per i candidati in ospedale o in istruzione domiciliare, di cui all'art. 15 del D.M. 741/2017, i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, presentano istanza a csic8a000r@istruzione.it, corredata di idonea documentazione, al presidente della commissione per poter svolgere il colloquio al di fuori della sede scolastica.

Il presidente della commissione dispone la modalità di svolgimento del colloquio in videoconferenza o in altra modalità telematica sincrona. In ogni caso le prove scritte devono essere svolte dai candidati in presenza.

Nei casi in cui uno o più componenti della commissione d'esame siano impossibilitati a seguire i lavori in presenza, in conseguenza di specifiche disposizioni sanitarie connesse all'emergenza epidemiologica, il presidente della commissione può disporre la partecipazione degli interessati in videoconferenza o altra modalità telematica sincrona.

CANDIDATI ASSENTI E SESSIONI SUPPLETIVE

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi e documentati motivi, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

Si allegano:

1. Ordinanza Ministeriale n. 64/2022;
2. D.P.R. 249/1998;
3. D.Lgs. 62/2017;
4. D.M. 741/2017;
5. D.M. 742/2017.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giuseppe Antonio SOLAZZO
firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93

Allegati:

- Griglie di valutazione Esami conclusivi del I Ciclo d'Istruzione

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO: TIPOLOGIE A1 – A2 – B – C

TIPOLOGIA A1 – TESTO NARRATIVO

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
SITUAZIONE COMUNICATIVA	Contesto, tematica, scopo, destinatario	**Le indicazioni della consegna sono:**	In gran parte disattese	1 ☐
			Rispettate solo nei punti essenziali	2 ☐
			In gran parte rispettate	3 ☐
			Rispettate in ogni punto	4 ☐
SVILUPPO DELLA TRACCIA	Contenuti, rielaborazio - ne personale	**La narrazione è sviluppata in modo:**	Limitato e semplicistico	1 ☐
			Essenziale e schematico	2 ☐
			Completo e personale	3 ☐
			Ampio e coinvolgente	4 ☐
ORGANIZZAZIO - NE DEL TESTO	Struttura narrativa	**La struttura narrativa è:**	Frammentaria e confusa	1 ☐
			Semplice, ma lineare	2 ☐
			Bilanciata e funzionale	3 ☐
			Articolata ed fficace	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Ortografia, coesione, morfosintassi	**Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:**	Frequenti e gravi errori	1 ☐
			Alcuni errori, anche gravi	2 ☐
			Saltuari e lievi errori	3 ☐
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	Uso di lessico espressivo	**Il lessico è in gran parte:**	Trascurato e improprio	1 ☐
			Generico e poco funzionale	2 ☐
			Appropriato e funzionale	3 ☐
			Vario e ricco di termini specifici	4 ☐
PUNTEGGIO TOTALE ……				

PUNTEGGIO	≥ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

TIPOLOGIA A2 – TESTO DESCRITTIVO

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
SITUAZIONE COMUNICATIVA	Contesto, tematica, scopo,	**Le indicazioni della consegna sono:**	In gran parte disattese	1 ☐
			Rispettate solo nei punti essenziali	2 ☐
			In gran parte rispettate	3 ☐

	destinatario		Rispettate in ogni punto	4 ☐
SVILUPPO DELLA TRACCIA	Rielaborazione personale e creatività	**La descrizione è sviluppata in modo:**	Limitato e semplicistico	1 ☐
			Essenziale e schematico	2 ☐
			Completo e preciso	3 ☐
			Ampio e originale	4 ☐
ORGANIZZAZIO - NE DEL TESTO	Carattere della descrizione	**La funzione informativa/ espressiva/persuasiva è realizzata in modo:**	Frammentario e confuso	1 ☐
			Semplice e limitato	2 ☐
			Apprezzabile e regolare	3 ☐
			Efficace e accurato	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Ortografia, coesione, morfosintassi	**Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:**	Frequenti e gravi errori	1 ☐
			Alcuni errori, anche gravi	2 ☐
			Saltuari e lievi errori	3 ☐
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	Uso di lessico espressivo	**Il lessico è in gran parte:**	Trascurato e improprio	1 ☐
			Generico e poco funzionale	2 ☐
			Appropriato e funzionale	3 ☐
			Vario e ricco di termini specifici	4 ☐
PUNTEGGIO TOTALE ……				

PUNTEGGIO	≥ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

TIPOLOGIA B – TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI		**LIVELLI**		**PUNTI**
			In gran parte disattese	1 ☐

ADERENZA AL TEMA	Testi, argomenti, riferimenti	**Le indicazioni della consegna sono:**	Rispettate solo nei punti essenziali	2 ☐
			In gran parte rispettate	3 ☐
			Rispettate in ogni punto	4 ☐
EFFICACIA DELL'ARGO - MENTAZIONE	Contenuti, elaborazione personale	**La tesi è sostenuta in modo:**	Limitato e semplicistico	1 ☐
			Essenziale e schematico	2 ☐
			Completo ed elaborato	3 ☐
			Ampio e convincente	4 ☐
ARCHITETTURA DEL TESTO	Paragrafatura, sviluppo, connettivi	**La struttura del testo è:**	Incompleta e frammentaria	1 ☐
			Semplice, ma lineare	2 ☐
			Evidente e organizzata	3 ☐
			Efficace e accurata	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Ortografia, coesione, morfosintassi	**Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:**	Frequenti e gravi errori	1 ☐
			Alcuni errori, anche gravi	2 ☐
			Saltuari e lievi errori	3 ☐
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	Uso di lessico espressivo	**Il lessico è in gran parte:**	Trascurato e improprio	1 ☐
			Generico e poco funzionale	2 ☐
			Appropriato e preciso	3 ☐
			Ricco e specialistico	4 ☐
PUNTEGGIO TOTALE ……				

PUNTEGGIO	≥ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

TIPOLOGIA C – COMPRENSIONE E SINTESI DI UN TESTO

INDICATORI		**LIVELLI**		**PUNTI**
COMPRENSIO - NE DEL TESTO	Senso globale, scopo	**Le informazioni del testo fornito**	In gran parte non rilevate	1 ☐
			Rilevate solo negli aspetti fondamentali	2 ☐
			In gran parte rilevate	3 ☐

		sono:	Rilevate in ogni aspetto	4 ☐
ANALISI DEL CONTENUTO	Gerarchia delle informazioni, significativo, puntuale	**L'approfondi - mento dell'analisi è:**	Limitato e approssimativo	1 ☐
			Essenziale e sommario	2 ☐
			Esteso e puntuale	3 ☐
			Esauriente e critico	4 ☐
RIFORMULA - ZIONE	Elaborazione personale, coerenza	**La riscrittura del testo è:**	Solo abbozzata	1 ☐
			Completa, ma imprecisa	2 ☐
			Ampia e accurata	3 ☐
			Profonda e rielaborata	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Ortografia, coesione, morfosintassi	**Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:**	Frequenti e gravi errori	1 ☐
			Alcuni errori, anche gravi	2 ☐
			Saltuari e lievi errori	3 ☐
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	Uso di lessico espressivo	**Il lessico è in gran parte:**	Trascurato e improprio	1 ☐
			Generico e poco funzionale	2 ☐
			Appropriato e piuttosto funzionale	3 ☐
			Ricco e specialistico	4 ☐
PUNTEGGIO TOTALE ……				

PUNTEGGIO	≥ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

TIPOLOGIA MISTA – prova strutturata in più parti riferibili alle tipologie A, B e C

INDICATORI		**LIVELLI**		**PUNTI**
ANALISI DEL TESTO	Senso globale e puntuale, gerarchia delle informazioni,	**La comprensione del testo risulta:**	Limitata e approssimativa	1 ☐
			Essenziale e sommaria	2 ☐
			Estesa e puntuale	3 ☐

	lessico		Esauriente e critica	4 ☐
ADERENZA ALLA CONSEGNA	Genere, argomento, scopo	**Le indicazioni della consegna sono:**	In gran parte disattese	1 ☐
			Rispettate solo nei punti essenziali	2 ☐
			In gran parte rispettate	3 ☐
			Rispettate in ogni punto	4 ☐
RIFORMULA - ZIONE	Contenuti, elaborazione personale	**La produzione scritta personale è:**	Solo abbozzata	1 ☐
			Completa, ma imprecisa	2 ☐
			Ampia e accurata	3 ☐
			Profonda e rielaborata	4 ☐
CORRETTEZZA LINGUISTICA	Ortografia, coesione, morfosintassi	**Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:**	Frequenti e gravi errori	1 ☐
			Alcuni errori, anche gravi	2 ☐
			Saltuari e lievi errori	3 ☐
			Un andamento sempre scorrevole e corretto	4 ☐
LINGUAGGIO E STILE	Uso di lessico espressivo	**Il lessico è in gran parte:**	Trascurato e improprio	1 ☐
			Generico e poco funzionale	2 ☐
			Appropriato e piuttosto funzionale	3 ☐
			Ricco e specialistico	4 ☐
				PUNTEGGIO TOTALE ……

PUNTEGGIO	≥ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI	
Qualità ed organizzazione del contenuto (aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali)	
il testo risponde pienamente ai quattro descrittori	9/ 10
il testo risponde pienamente a tre descrittori	8
il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7

Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6
il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	4/5
Calcolo punteggio: (voto x 0,60) Risultato:	
2. Grammatica e sintassi (costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza;uso del modo indicativo -presente, passato prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)	
il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	9/ 10
il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	8
il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	7
il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino venti errori negli altri descrittori	6
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori	4/5
Calcolo punteggio: (voto x 0,20) Risultato:	
3. Ortografia	
in relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	9/ 10
in relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8
in relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7
in relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6
in relazione all'ortografia il testo presenta da 30 a più errori	4/5
Calcolo punteggio: (voto x 0,10) Risultato:	
4. Lessico	
il lessico adoperato è vario e appropriato	9/ 10
il lessico adoperato è appropriato	8
il lessico adoperato è semplice	7
il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	4/5
Calcolo punteggio: (voto x 0,10) Risultato:	
Per il calcolo del voto finale in decimi è sufficiente sommare il voto attribuito ad ogni descrittore dopo averlo moltiplicato per il coefficiente di volta in volta indicato (primo descrittore x 0,6; secondo descrittore x 0,2; terzo descrittore x 0,1; quarto descrittore x 0,1). La cifra ottenuta deve quindi venire arrotondata per eccesso o per difetto (da 0,1 a 0,4 la cifra viene arrotondata per difetto, da 0,5 a 0,9 la cifra viene arrotondata per eccesso).	

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA D'ESAME DI MATEMATICA

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZA: SAPERE • contenuti • regole • formule • procedimenti • simbolismi	ABILITÀ: SAPER FARE E SAPER CONMUNICARE • capacità di calcolo • applicazione di regole • applicazione di procedimenti • scelte di strategie risolutive • capacità di analisi e sintesi • comprensione e uso dei simbolismi matematici e del linguaggio specifico	COMPETENZE DISCIPLINARI: • uso delle risorse personali (conoscenze, abilità e capacità personali) in situazioni problematiche nuove e correlate alla realtà per affrontare e capire la situazione reale e ricondurla a problemi matematici • formalizzare con linguaggio matematico • ipotizzare, ricercarne una soluzione attraverso procedimenti specifici e verificarne i risultati.
4	SAPERE: Conoscenza molto lacunosa e frammentaria	SAPER FARE: Anche se guidato, ha molta difficoltà ad organizzare il lavoro. SAPER COMUNICARE: Uso improprio del linguaggio	L'alunno ha molta difficoltà ad applicare anche le poche conoscenze di cui è in possesso
5	SAPERE: Acquisizione parziale delle conoscenze	SAPER FARE: Scarsa capacità di analisi e sintesi. SAPER COMUNICARE: Uso impreciso del linguaggio	Esegue semplici compiti commettendo errori. Ha difficoltà ad applicare le regole
6	SAPERE: Conoscenza essenziale degli elementi	SAPER FARE: Sa effettuare analisi e sintesi solo se guidato. SAPER COMUNICARE: Uso approssimativo del linguaggio.	Esegue semplici compiti applicando le conoscenze acquisite solo in contesti usuali
7	SAPERE: Conoscenza soddisfacente dei contenuti	SAPER FARE: Sa effettuare analisi e sintesi SAPER COMUNICARE: Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto simboli e rappresentazioni	Esegue compiti applicando le regole in modo appropriato
8	SAPERE: Conoscenza buona e appropriata dei contenuti	SAPER FARE: Applica correttamente i procedimenti appresi SAPER COMUNICARE: comprende il linguaggio specifico e lo usa adeguatamente	In situazioni nuove, dimostra capacità di osservazione e applica i procedimenti con autonomia
9	SAPERE: Conoscenza completa e precisa dei contenuti	SAPER FARE: Applica con sicurezza i procedimenti SAPER COMUNICARE: usa in modo appropriato il linguaggio specifico	Esegue compiti complessi applicando con precisione regole e procedimenti, elabora le strategie risolutive più adeguate in situazioni nuove, utilizza in modo autonomo e rigoroso simboli e rappresentazioni grafiche
10	SAPERE: Conoscenza completa, precisa, approfondita e rielaborata dei contenuti	SAPER FARE: Applica con sicurezza, autonomia e padronanza i procedimenti appresi SAPER COMUNICARE: usa in modo appropriato il linguaggio specifico operando opportuni collegamenti e rielaborazioni.	Sa affrontare con piena abilità situazioni nuove e ne analizza criticamente i contenuti. Possiede piena autonomia e consapevolezza nelle scelte delle strategie risolutive. Completa comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico.

COMPETENZA DI BASE DI MATEMATICA		**1.** Muoversi con sicurezza nel calcolo con i numeri naturali, razionali e relativi. **2.** Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure e prendere decisioni. **3.** Conoscere contenuti, relazioni, formule e procedimenti, linguaggio specifico **4.** Saper applicare regole e procedimenti **5.** Scelte di strategie risolutive adeguate ed efficaci per risolvere problemi				
QUESITON.1	QUESITO N.2	QUESITO N.3	QUESITO N.4	PUNTEGGIO TOTALE	PERCENTUALE	VOTO IN DECIMI
….. / 2.5	….. / 2.5	….. / 2.5	….. / 2.5	….. / 10	…../ 100	……. /10

GIUDIZI GLOBALI DEL PROCESSO EVOLUTIVO TRIENNALE PER RE	
Voto	Caratteristiche dei risultati
10	Impegno serio, costante, accurato, responsabile; partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; attenzione costante e produttiva; metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; apprendimento rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale; partecipazione costruttiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza. Il comportamento è stato corretto e sempre positivo.
9	Impegno serio, accurato e costante; partecipazione attiva, coerente, personale e significativa; attenzione costante; metodo di lavoro produttivo ed efficace, emergenza di interessi personali; apprendimento sicuro e criticamente appreso; partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza. Il comportamento è sempre stato corretto.
8	Impegno serio e adeguato; partecipazione attiva, costruttiva e coerente; attenzione costante; metodo di lavoro preciso, autonomo e ordinato; apprendimento soddisfacente, in qualche caso da approfondire; partecipazione collaborativa e interessata a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; capacità di evoluzione personale e di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi, e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti. Il comportamento è generalmente corretto.
7	Impegno accettabile (oppure) costante ma dispersivo; partecipazione interessata, ma non sempre collaborativa (oppure) selettiva o discontinua; attenzione adeguata solo in alcune discipline (oppure) non sempre adeguata; metodo di lavoro non sempre preciso (oppure) a volte disordinato (oppure) non del tutto consolidato; apprendimento soddisfacente ma ripetitivo/ mnemonico/ poco approfondito; partecipazione discontinua/ non sempre positiva/ a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline. Il comportamento è stato esuberante, ma corretto (oppure) disponibile ma non sempre rispettoso delle regole (oppure) migliorato solo per alcuni aspetti.
6	Impegno non sempre adeguato (oppure:) adeguato solo in alcune discipline (oppure:) poco approfondito e non produttivo; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua, non sempre adeguata, non produttiva; metodo di lavoro poco preciso, ma accettabile (oppure:) accettabile ma non autonomo; apprendimento troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con qualche lacuna; partecipazione discontinua/ passiva/ senza interesse a esperienze opzionali o laboratoriali o extrascolastiche; evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza (oppure) sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti (oppure) raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti ma buoni miglioramenti rispetto alla situazione di partenza. Il comportamento non sempre rispettoso delle regole e dei compagni (oppure) poco corretto.
5	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; partecipazione discontinua (oppure:) limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva; attenzione discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline; metodo di lavoro disordinato/ poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante; apprendimento difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune; non ha partecipato a nessuna delle esperienze opzionali o laboratori ali o extrascolastiche/ oppure è stato in esse elemento di disturbo; evoluzione non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti (oppure) ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità. Il comportamento è stato poco rispettoso delle regole della vita scolastica/ scorretto

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

Alunno: Classe:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME ORALE (O.M. n° 64 del 14/03/2022)

CRITERI	PUNTI 1	PUNTI 2	PUNTI 3	PUNTI 4	PUNTI 5	Voto
Chiarezza espositiva	Deve essere guidato ad esporre il proprio argomento	Espone il proprio argomento in modo semplice ma sufficientemente chiaro	Espone l'argomento in modo adeguato alle sue capacità	Espone il proprio argomento in modo autonomo	Elabora il discorso in modo originale ed autonomo	
Padronanza dei Contenuti (problem solving, analisi critica, capacità di argomentazione e di collegamenti	Presenta incertezze e dimostra di conoscere i contenuti in modo superficiale	Dimostra di conoscere gli aspetti fondamentali di ogni argomento in modo semplice	Dimostra conoscenze, analisi critica e problem solving adeguate alle sue capacità	Dimostra conoscenze ampie e approfondite con buona analisi critica e problem solving	Presenta una conoscenza completa e ricca di apporti personali, analisi critica e capacità di problem solving	
Padronanza delle competenze nelle lingue	Non sempre appropriata	Appena Coerente	Pertinente	Molto Adeguata	Pienamente appropriata, ricca e varia	
Padronanza delle competenze di educazione civica	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	

Punteggio complessivo: / 20 Punteggio in decimi: / 10

Fasce di punteggio

PUNTEGGIO	≥ 8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	**4**	**5**		**6**		**7**		**8**		**9**		**10**	

Il voto finale, dato dalla media degli indicatori, è pari a _____/10

E-mail: csic8a000r@istruzione.it - Tel. +39 0981 51280 - Fax +39 0981 19043163 - C.F. 81000370783 CM CSIC8A000R
Posta Cert.: csic8a000r@pec.istruzione.it - Codice fatturazione elettronica UF0D80 - www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it

Il colloquio si è svolto dall'alunno sopra indicato davanti al consiglio di classe, il giorno _____.

Trebisacce, ____/06/2022

Il Segretario verbalizzante

_____

Il Presidente del consiglio di classe

_____

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

TRACCIA DEL GIUDIZIO SUL COLLOQUIO

Il/La candidato/a in sede di colloquio d'esami ha dimostrato di conoscere in maniera (1) _____ gli argomenti trattati e di saper esporre ed argomentare (2) _____. Ha rielaborato le esperienze personali (3) _____, conducendo il colloquio (4) _____

TRACCIA DEL GIUDIZIO GLOBALE

Nel suo percorso di studi il/la candidato/a ha partecipato (1) _____ alle attività scolastiche con (2) _____ evidenziando un processo di apprendimento (3) _____. Ha sviluppato (4) _____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, analisi, rielaborazione personale.

In sede d'esame ha confermato la sua (5) _____ preparazione e (oppure "ma") un (6) _____ livello di maturazione.

Si conferma /Si modifica il consiglio orientativo: ……..

(1) Proficuamente, attivamente, sistematicamente, adeguatamente, in modo discontinuo
(2) Senso di responsabilità, superficialità, in modo incostante/settoriale
(3) Riflessivo, pronto, agevole, graduale, lento ma ordinato
(4) Notevoli, valide, apprezzabili, sufficienti, modeste
(5) Approfondita, ampia, completa, organica, accettabile, modesta, limitata
(6) Ottimo, distinto, buono, sufficiente

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER STUDENTI CON DSA (VERIFICHE ORALI)	
LIVELLO	**Descrizione**
OTTIMO (10)	Dimostra un'accurata comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici ad un compito o situazione ed esprime intenzioni relative ad alcuni aspetti dell'informazione.
DISTINTO (9/8)	Mostra un'accurata e completa comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito.
BUONO (7)	Mostra un'incompleta comprensione delle generalizzazioni, dei concetti e dei fatti specifici a un compito/situazione e possiede una serie di evidenti idee errate.
SUFFICIENTE (6)	Dimostra idee incerte circa generalizzazione, concetti e fatti relativi a un compito/situazione.

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA PER STUDENTI CON DSA (DISCALCULIA)

OBIETTIVI	**Max**	**Obiettivo raggiunto**	**Obiettivo parzialmente raggiunto**	**Obiettivo non raggiunto**
Comprensione e formalizzazione del testo del problema	5	4 - 4,5 - 5	2 - 2,5 - 3 - 3,5	0 - 0,5 - 1 -1,5
Conoscenza regole	2	2	1 - 1,5	0 - 0,5
Applicazione delle tecniche risolutive	3	3	1 - 1,5 - 2 - 2,5	0 - 0,5
Correttezza nel calcolo	-	-	-	-
Precisione e ordine nell' esecuzione	-	-	-	-

Valutazione:_____/**10**

E-mail: csic8a000r@istruzione.it - Tel. +39 0981 51280 - Fax +39 0981 19043163 - C.F. 81000370783 CM CSIC8A000R
Posta Cert.: csic8a000r@pec.istruzione.it - Codice fatturazione elettronica UF0D80 - www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO PER STUDENTI CON DSA N.B.: Per gli alunni delle classi e non verranno attribuiti voti inferiori al quattro.			
INDICATORI		**LIVELLI**	**PUNTI**
PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA	**Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura**		Non valutato
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 - **1**
COMPETENZA ESPOSITIVA	**Caratteristiche del contenuto** ricchezza di informazioni / contenuti comprensione del testo / capacità di argomentazione	nulla	0
		parziale	0,5
		sufficiente	1
		discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	**Coerenza e organicità del discorso** Articolazione chiara e ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	mancanza di coerenza collegamento tra le parti	0
		scarsa coerenza e frammentarietà	0,5 - 1
		sufficiente coerenza e organicità	1,5 - 2
		discreta coerenza e organicità	2,5
		apprezzabile coerenza	3
PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	inadeguata	0
		parzialmente adeguata	1-1,5
		adeguata	2
CREATIVITA'	Rielaborazione personale e critica Originalità	non significativa	0
		parzialmente significativa	1-1,5
		significativa	2
VALUTAZIONE		Voto in decimi (in lettere)	____/10

ISTITUTO COMPRENSIVO "C. ALVARO" TREBISACCE-ALBIDONA

VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER ALUNNI CON DISABILITA'

SCUOLA □ PRIMARIA □ SECONDARIA DI I GRADO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in completa autonomia e applica con sicurezza i procedimenti acquisiti. PROVA ORALE: Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.	10
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova in autonomia e applica i procedimenti acquisiti PROVA ORALE: Espone in modo corretto e sicuro	9
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova semplificata in autonomia e applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. PROVA ORALE: Espone in modo abbastanza corretto e ordinato	8
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova semplificata in parziale autonomia e applica i procedimenti acquisiti solo in situazioni semplificate. PROVA ORALE: espone in modo semplice	7
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Svolge la prova con l'aiuto dell'insegnante e applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto. PROVA ORALE: Necessita di guida nell'esposizione	6
Abilità e competenze	PROVA SCRITTA: Ha difficoltà a svolgere la prova semplificata anche se supportato dall'adulto PROVA ORALE: Anche se guidato, incontra difficoltà nell'esposizione	5

Nota: La valutazione dovrà rilevare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Le linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al PEI e dovrà essere considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.